

Buongiorno a tutti,

mi chiamo Caterina e sono il Sindaco del Consiglio Comunale dei Ragazzi di Savignano sul Rubicone.

Oggi ho deciso di scrivere una lettera a tutti i giovani della nostra città perché il momento che stiamo vivendo ha sconvolto la nostra vita e ha cambiato il modo di vivere di ogni persona.

La scuola, lo confesso, mi manca: mi manca la colazione frettolosa alla mattina fatta di abbracci e baci al volo, mi mancano le corse dell'ultimo minuto per giungere in orario in classe e mi mancano ancora di più le mani che velocemente sfioravo prima di sedermi al mio posto e soprattutto mi manca lo sguardo della maestra ansiosa di fare lezione.

Quante volte ho dato per scontati i bigliettini scambiati fra di noi tra una lezione e l'altra, i giochi e le risate durante l'intervallo, gli sbuffi di stanchezza dopo una lunga spiegazione o la paura per una verifica particolarmente difficile.

Scrivo questo perché so che mi capite: quello che provo io è esattamente quello che penso ognuno di voi senta nel profondo del suo cuore.

Ma non parlo di cambiamento solo riferito alla scuola: il bello di essere un'alunna è avere tanti amici, insomma avere tanti legami, alcuni più importanti, altri un po' meno, ma tutti preziosissimi e indispensabili.

Io sono solo un'alunna, un'amica, una figlia, una studentessa, ma anche un'atleta, una sportiva convinta: amo stare all'aria aperta, frequentare il mio gruppo scout, insomma amo stringere contatti e ora all'improvviso tutto è cambiato.

Tra tutte che cosa che sono non ho detto la più importante: io sono una cittadina, un membro di questa comunità e sento forte questo ruolo e voglio viverlo con responsabilità.

Perciò dico a me stessa e a tutti: teniamoci in contatto anche a distanza, usiamo il computer per non perdere l'abitudine a sentirci, chiamiamoci, scriviamoci...io penso che ci si possa stringere e sentirsi vicini anche senza toccarsi, perché le parole sono un mezzo potente più forte di qualunque virus, anche se così forte.

Si parla di pandemia, noi ragazzi dobbiamo tenerne conto di questo e comportarci come gli esperti ci hanno detto di fare, ma **NON PERDIAMOCI DI VISTA**.

Questa lettera la scrivo per sentirvi vicini e per dire: " **NON SIAMO SOLI!**"

Caterina Garattoni